

Interessante testimonianza di un settimanale francese

# Il « Nouvel Observateur »: in Emilia sviluppo originale della democrazia

Si tratta, scrive Guy Sibbon, della più ampia democrazia possibile in un sistema capitalistico, per arrivare al socialismo - La partecipazione dei cittadini alle scelte politiche - Una dichiarazione di Fanti



**Cercano gli assassini del cassiere** Polizia e carabinieri proseguono, finora senza risultato, le ricerche per rintracciare i due banditi che ieri pomeriggio hanno compiuto la rapina nell'agenzia di Cavarina della Banca popolare di Milano, uccidendo con un colpo di pistola il cassiere Giovanni Micelli, di 34 anni, abitante a Busto Arsizio. Nemmeno la « Simca », sulla quale si sono allontanati i rapinatori con venti milioni di bottoni è stata trovata. Gli investigatori sono propensi a ritenere che il cassiere sia stato ucciso da un colpo partito accidentalmente dall'arma impugnata da uno dei rapinatori. Colpito alla nuca da un proiettile, il cassiere è morto subito. Egli si trovava all'agenzia di Cavarina da tre anni. Era sposato e la notizia della sua morte ha raggiunto la moglie a Chioggia, dove la donna si trova in vacanza con i tre figli, il maggiore dei quali ha tre anni e mezzo. Nella foto: il corpo dello sventurato cassiere fulminato dal colpo.

Collisione in pieno Oceano mentre si porta aiuto a Sir Chichester

## 7 MORTI PER SOCCORRERE IL NAVIGATORE SOLITARIO

La « France II » sperona e affonda un peschereccio USA: di undici solo quattro si salvano - L'ostinato inglese dormiva dopo aver rifiutato ogni confiatto con i ricercatori

**La TV non nomina Almirante per l'eccidio di Niccioleto**

Una interrogazione con risposta scritta è stata indirizzata dal compagno Fusi al presidente del consiglio Andreotti per sapere « per quali motivi la radio-televisione italiana, nel telegiornale delle ore 13,30 del giorno 30 giugno, nel dare notizia della grande manifestazione celebrativa del 28. anniversario dell'eccidio degli 83 minatori della miniera di Niccioleto da parte dei nazifascisti, ha dedicato all'avvenimento appena un minuto di tempo ». Nell'interrogazione si chiede inoltre, perché « la radio-televisione, nel dare il resoconto del discorso del senatore Calamandrei ha ommesso di fare il nome di Almirante, quando ha ricordato che i familiari delle vittime hanno presentato un esposto alla Procura della Repubblica per la incriminazione del fascista Almirante, firmatario del famigerato bando di fuellazione alla schiena del '44, per il quale i Tribunali di Reggio Emilia, Modena, Trapani e Isernia, hanno condannato l'esperto fascista come fuellatore e massacratore di italiani ». Il compagno Fusi chiede infine di sapere come si concilia l'adesione del presidente del consiglio alla manifestazione, espressa attraverso un telegramma, con l'atteggiamento fazzo e di aperta omertà adottato in tale occasione dalla radio-televisione italiana.

**Grave lutto del compagno Elio Cianetti**

LIVORNO, 1. È deceduto stamane, all'età di 76 anni, il compagno Alessandro Cianetti, padre del compagno Elio ispettore del nostro giornale. Il compagno Alessandro Cianetti partecipò nel '21 al congresso di fondazione del nostro partito e fu poi candidato nella lista comunista alle elezioni del 1924. In seguito fu arrestato e perseguitato, ma mai venne meno la sua fermezza di militante antifascista. Artigiano barbiere, dal dopoguerra, per molti anni e fino all'ultimo, ha diretto l'Associazione Promesse degli inquilini e senzatetto. Alla moglie compagna Renata, ai figli compagni Elio ed Eleana, ai familiari tutti, giungano le condoglianze della nostra redazione e della Federazione livornese del partito.

PLYMOUTH, 1. La tragedia si è inserita nella patetica vicenda di Sir Francis Chichester, l'anziano navigatore che si era iscritto contro il parere dei medici alla gara di traversata a solo dell'Atlantico, e che le precarie condizioni di salute hanno costretto a interrompere la prova. La nave meteorologica francese « France II », che si era portata al soccorso di Sir Francis, è entrata in collisione con un peschereccio americano al largo della costa nordoccidentale della Francia, e sette degli undici uomini d'equipaggio del piccolo battello sono dispersi. La nave da pesca si chiamava « Letferia » ed è colata subito a picco. Prima che affondasse il « France II » è riuscito a raccogliere a bordo quattro uomini: diverse navi partecipano adesso alle ricerche dei dispersi, cinque uomini e due donne stando alle prime informazioni trasmesse da bordo del « France II ». Il « France II » aveva raggiunto lo yacht di Chichester nella giornata di ieri il navigatore aveva fatto sapere di essersi sentito poco bene durante la fase iniziale della traversata, e di aver deciso di invertire la rotta. In un primo momento sembrava che dovesse attaccare a Brest; poi ha optato per Plymouth, il punto di partenza della competizione. Quando la nave francese gli ha offerto aiuto Chichester ha risposto con la lampada da segnalazione: « Andate via », ha precisato che non gli occorreva assistenza e che non aveva bisogno di medico. È sembrato a qualcuno un mesaggio un po' brusco nella sua laconicità, ma gli addetti al centro di soccorso di Plymouth hanno osservato che con la lampada, e con il mare grosso che faceva balzare la barca, Sir Francis non poteva certo fare lunghi discorsi.

La collisione fra il « France II » e il « Letferia » è avvenuta poco dopo l'una del mattino (ora estiva italiana) in un punto situato circa 560 chilometri a occidente di Bordeaux. Anche navi olandesi si sono impegnate nella ricerca: dispersi. Qualche informazione metteva in dubbio la nazionalità del « Letferia »: poi si appurava trattarsi di un battello americano il luogo del dramma è uno dei passaggi più frequentati del golfo di Gussogna. La fregata britannica « Salisbury » ha raggiunto stamane verso le sei (ora estiva italiana) il « Gipsy Moth V », e si è apprestata a trasbordare sullo yacht il figlio

del settantenne navigatore. Giles. Un elicottero della Royal Navy ha portato inaspettata sulla « Salisbury » il venticinquenne Chichester e il suo amico e compagno di navigazione John Anderson. L'idea era di mandare Giles sul « Gipsy Moth » e di persuadere Sir Francis (da tempo sofferente di una malattia che interessa il sangue e il midollo) a passare sulla « Salisbury » e a farsi visitare da un gruppo di volontari della marina avrebbe poi portato il « Gipsy Moth V » a Plymouth. Giles Chichester ha detto partendo da Falmouth per lo appuntamento in mare che non intendeva far pressione sul padre: « So » — ha detto — « che il suo più caro desiderio è tornare in Inghilterra da solo con il suo yacht ». Si è parlato di un albergo del ketch spezzato, ma non se ne è avuta conferma. Quando la « Salisbury » ha raggiunto il « Gipsy Moth V » non c'era segno di Sir Francis sul ponte. Presumibilmente dormiva. La fregata ha comunicato che avrebbe atteso che Chichester si fosse svegliato per prendere contatto con lui. Più tardi, al risveglio del vecchio navigatore solitario, il figlio Giles è salito a bordo del « Gipsy Moth V » per far colazione col padre, il quale, egli ha riferito, si trova in eccellenti condizioni di spirito.

Contestata l'elezione dell'on. Martoni per errori nel conteggio dei voti

## Sottosegretario del PSDI rischia di perdere il seggio alla Camera

Il primo dei non eletti del PSDI nel collegio unico nazionale ha presentato ricorso alla Giunta delle elezioni - In due sezioni elettorali emiliane sarebbero stati attribuiti ai socialdemocratici i voti riportati dalla DC

Un deputato socialdemocratico, Anselmo Martoni, nominato appena l'altro ieri sottosegretario ai Lavori pubblici, rischia di perdere in un colpo solo il seggio alla Camera sia l'incarico governativo. L'on. Martoni è infatti l'ultimo dei nove deputati del PSDI eletti nel collegio unico nazionale, grazie ai resti ottenuti nella circoscrizione Bologna Ferrara Ravenna Forlì, ed ora la sua elezione è contestata dal primo dei non eletti, il dottor Livio Ligori, segretario generale della USBA e candidato del PSDI nella circoscrizione di Brindisi-Lecce-Taranto. Il sindacalista Ligori ha

Quale sfida più impegnativa di quella di voler costruire la più ampia democrazia possibile all'interno di un sistema capitalistico per arrivare al socialismo? È la consistenza e la portata di questa sfida che Guy Sibbon, un giornalista francese, ha voluto verificare dedicando un ampio servizio del settimanale « Nouvel Observateur » alle realizzazioni della regione Emilia Romagna. L'invio di « Nouvel Observateur » si dimostra giustamente colpito dall'originalità e dalla ricchezza di una esperienza di « gestione politica » comunista che ricerca costantemente nella particolarità della situazione all'interno della quale opera le soluzioni più valide e rispondenti, non per inseguire « il socialismo in una sola regione », bensì per « costruire una società a dimensione dell'uomo ». « Ciò che il potere regionale comunista vuole instaurare in Emilia, scrive il giornalista francese, è la più vasta democrazia possibile per arrivare al socialismo. Concretamente tutto ciò che cosa vuol fare? Le esperienze di partecipazione sono tra quelle che più hanno colpito l'invio del settimanale socialista che ha rilevato come Bologna sia stata la prima città d'Italia a instaurare i consigli di quartiere con reali poteri di decisione. I lettori francesi vorrebbero così imparare che Bologna, per fare solo un esempio, le licenze edilizie non vengono decise nel segreto degli uffici comunali, bensì dagli abitanti del quartiere, dopo aver valutato la loro rispondenza alle esigenze del quartiere stesso. Ciò che però innanzitutto colpisce l'invio francese è l'originalità, tutta italiana, della esperienza di costruzione dell'ordinamento regionalista e il valioso patrimonio di innovazioni democratiche che i comunisti hanno assegnato alla nascita delle regioni. Ci si comanda spesso all'estero ed in Francia in particolare, rileva Guy Sibbon, « se la instabilità governativa in Italia non potrà sfociare, in un giorno, in un colpo di stato ». Quando si trova in Emilia, si scopre perché questa ipotesi è del tutto aberrante. Può darsi che essa passi nella fantasia di qualche colosso francese: vogliamo fare una rivoluzione socialista, e non una rivoluzione con i fucili e le bombe, bensì una rivolta democratica, con i fatti e le idee, con le gambe della gente, non passando al di sopra della testa della gente.

Continuano in tutta Italia e in altri paesi europei le indagini per cultura di quindici persone, accusate di essere complici della banda di falsari internazionali il cui presunto capo era l'argentino Alberto Diaz, arrestato alcuni giorni fa insieme con altre sedici persone. I nomi delle persone ricercate, sul conto delle quali gli investigatori mantengono il più stretto riserbo, sarebbero stati scritti in alcune agende sequestrate nei giorni scorsi dai carabinieri. Oltre a queste quindici persone viene ricercato, con il nome di Ing. Giacomo Marozzi, titolare di un'agenzia di viaggi di Roma. Le indagini vengono in particolare svolte anche a Ferrara, Marsilia e in altre città della Francia, dove, secondo gli investigatori, esisterebbero varie « succursali » della banda. Le indagini si conducono cercando di individuare alcune tipografie nelle quali sarebbero state stampate le carte di credito e le pesetas spagnole, molte delle quali furono trovate in un appartamento di viale Somalia, preso in affitto nel febbraio scorso dal Diaz.

presentato ufficialmente ricorso alla Giunta delle elezioni della Camera. Il documento appare ben circostanziato nel rilevare gli errori nel conteggio dei voti, errori che avrebbero consentito al Martoni di ottenere una percentuale lievemente superiore a quella del primo dei non eletti. In particolare, l'ufficio circoscrizionale pugliese avrebbe sottratto al Ligori 133 voti, che questi aveva ottenuto nella sezione elettorale n. 1 del comune di Surano (Lecce). Al contrario, il Martoni avrebbe beneficiato di errori « in eccesso »: gli sarebbero stati attribuiti, cioè, in sede di con-

terno emiliano ha creato un ufficio per la programmazione regionale che ha messo a punto dei progetti di sviluppo dell'economia, in particolare del settore industriale. Ora l'industria non fa parte delle competenze attribuite alle regioni, ma un documento ufficiale ha affrontato il problema senza mezzi termini. Si può obiettare — dice il documento — che i problemi della politica industriale, secondo quanto prevede la Costituzione, sono esclusi dai poteri regionali, ma una tale obiezione non può essere accettata. Una interpretazione non formale del dettato costituzionale e nello stesso tempo la competenza attribuita alla programmazione democratica articolata a livello regionale, non solamente giustifica l'impegno alle regioni un ruolo preciso e l'assunzione di responsabilità proprie nella politica di sviluppo industriale ». Anche con le grandi aziende pubbliche la battaglia è aperta: il nuovo potere regionale comunista intende — scrive Sibbon — battersi perché queste aziende adeguino la loro azione alle scelte di pianificazione regionale, « così come intende discutere con i grandi gruppi privati — finanziari, industriali e commerciali — per ridurre il loro potere e orientare la loro azione ». Insomma il potere regionale non è un dato acquisito una volta per sempre, è una conquista dinamica, « il potere regionale — dice un dc emiliano all'invio del settimanale — non viene donato, lo si conquista, lo si prende. In quest'opera di conquista, ricorda il giornalista francese, i comunisti emiliani non sono soli, e faranno di tutto per non esserlo. L'invio francese si sofferma a sottolineare il ruolo unitario dei comunisti emiliani e sulla apertura che essi hanno dimostrato verso le altre forze della sinistra e verso gli stessi democristiani, molti dei quali hanno la presidenza di varie commissioni regionali, dro politico del paese. L'Emilia insomma costituisce la prova di come i comunisti intendano costruire in Italia il processo di avanzata al socialismo, « o confermarla anche ». Il fatto che il processo francese: vogliamo fare una rivoluzione socialista, e non una rivoluzione con i fucili e le bombe, bensì una rivolta democratica, con i fatti e le idee, con le gambe della gente, non passando al di sopra della testa della gente.

**In tutta Europa la caccia ai falsari**

Il processo di avanzata al socialismo, « o confermarla anche ». Il fatto che il processo francese: vogliamo fare una rivoluzione socialista, e non una rivoluzione con i fucili e le bombe, bensì una rivolta democratica, con i fatti e le idee, con le gambe della gente, non passando al di sopra della testa della gente.

# Gli oltranzisti protestanti erigono barricate a Belfast

L'UDA, la più estremista delle organizzazioni orangiate, minaccia così di mandare in frantumi il tentativo di pacificazione - Un civile ucciso

BELFAST, 1. La più oltranzista delle organizzazioni protestanti, l'UDA, che ha impegnato 20.000 uomini in questa azione, ha innalzato barricate questa notte e issato sulle stesse i suoi vessilli, in una dimostrazione di forza che minaccia di mandare in frantumi la precaria tregua in atto. Numerose strade sono state bloccate in Sandy Row, una delle zone dove la popolazione è prevalentemente protestante e dove più accesi sono gli animi. A quanto viene riferito i militanti protestanti hanno fatto ricorso anche ai martelli pneumatici per dissel-

ciare le strade e alzare barricate per isolare la Crumlin Road, prevalentemente cattolica. Sono stati utilizzati anche 75 veicoli fra cui 20 autobus rubati. Si tratta della più grave minaccia finora portata alla tregua in corso da quando l'IRA « provisional » ha accettato la tregua d'armi, lunedì scorso. L'impiego dei martelli pneumatici significa barricate permanenti, cosa che l'amministratore britannico ha detto che non verrà tollerata, ma contro la quale non ha preso nessuna misura. Decine di autocarri, Autobus e automo-

nessuno si aspettava che la tregua sarebbe proseguita senza qualche vittima. Hanno creato invece un notevole nervosismo le barricate dell'UDA, che ne ha preannunciate altre in tutto l'Ulster. Più che le barricate in se stesse, che non fanno danno come non fanno quelle cattoliche intorno a « free Derry », preoccupa la possibilità che dietro di esse si cominci a sparare, come accadde quando l'UDA le fece per la prima volta recentemente a Belfast: un uomo sparò stando dietro una di quelle barricate, e scatenò un conflitto a fuoco durante il quale vi fu un morto.

# SALDI STANDA

l'occasione di risparmiare fino al

# 50%

tante idee per l'estate a prezzi eccezionali: gli abiti per uomo donna bambino e gli accessori di moda

saldi Standa dal 1° luglio

# UNA ESTATE TUTTA DI STANDA